

Firenze capitale del clima

“Qui il primo vertice delle cento città verdi”

L'annuncio all'evento “Repubblica insieme”
La sindaca Funaro:
“Il nostro comune ha la forza di parlare al mondo”

di **ERNESTO FERRARA**
FIRENZE

Firenze di nuovo capitale di dialoghi del Mediterraneo, come ai tempi di La Pira. Ma stavolta sull'ambiente. Per cercare una risposta comune delle città europee alla sfida climatica. All'«Apocalisse», come l'ha definita il neurobiologo Stefano Mancuso ieri sul palco fiorentino di “Repubblica insieme”, il tour nelle città organizzato per celebrare il mezzo secolo di vita del giornale. «Firenze può essere la città che può ospitare i dialoghi mediterranei sul clima, come per la pace con La Pira. Ci candidiamo come sede del primo vertice di cento città del Mediterraneo che ha proposto Mancuso: Firenze ha la forza di parlare al mondo» annuncia la sindaca Sara Funaro.

Parole accolte con favore da Mancuso, che proprio su *Repubblica* aveva lanciato un appello alle città per sviluppare azioni congiunte per ridurre del 15% l'asfalto in favore degli alberi: «L'Europa è 2,2 gradi più calda rispetto al 1900, l'Italia è +2,4 gradi e le città italiane sono intorno al +3,5 gradi. In estate in Europa sono morte tra 200 e 300 mila persone per il caldo. Questi dati sono un'Apocalisse. Sono contento che esistano sindaci coraggiosi come Funaro. Possiamo e dobbiamo togliere asfalto e mettere alberi. Mi sono stancato di dire che nel 2050 Firenze e le città italiane avranno il clima di Marra-kech» sferza Mancuso.

Oltre 400 persone hanno partecipato all'iniziativa di *Repubblica* al teatro La Pergola. Una riflessione sul futuro di Firenze “oltre il turismo”, con il direttore Stefano Cappellini che ha parlato delle sue origini toscane e dell'«amore disperato» per la Fiorentina ma soprattutto della «democrazia a rischio nel mondo» e di come *Repubblica* in una fase complessa ambisca a continuare ad essere «un luogo dove una comunità di persone può ritrovarsi».

La vicedirettrice Stefania Aloia e il caporedattore della redazione di Firenze Fabio Galati hanno condotto la serata. Tanti gli ospiti: dal governatore della Regione Toscana Eugenio Giani allo scrittore e drammaturgo Stefano Massini. E poi enti e realtà importanti della città: Fondazione Cr Firenze, Publiacqua, la rettrice dell'Università Alessandra Petrucci, l'Irpet, Legambiente.

Economia, rilancio della manifattura e dell'industria, ambiente e energie rinnovabili al centro dei panel. Spunti, idee, richieste. Il presidente di Confindustria Firenze Lapo Baroncelli ha aperto alla proposta di un distretto toscano dell'aerospazio e della difesa avanzata da

SU REPUBBLICA



Più alberi, meno auto per salvare le città un patto anti-caldo

L'articolo del neurobiologo Stefano Mancuso su *Repubblica*: dove propone di aumentare gli alberi e ridurre l'asfalto

Leonardo mentre il segretario della Cgil Bernardo Marasco ha chiesto uno sforzo sulle politiche abitative. La soprintendente ai beni paesaggistici Antonella Ranaldi si è detta disposta ad accogliere le idee di Mancuso: «Alberi e verde devono entrare nella città storica» ha annunciato “candidando” ad una trasformazione green la centralissima piazza Repubblica. La presidente di Unicoop Firenze Daniela Mori ha esortato investimenti regionali nel fotovoltaico e citato l'esempio di un'area di Montopoli Valdarno, nel Pisano, dove Unicoop al posto di un centro lo-



La sindaca di Firenze, Sara Funaro con il direttore di *Repubblica*, Stefano Cappellini, la vicedirettrice Stefania Aloia e il capo della redazione fiorentina, Fabio Galati

gistico ha piantato un bosco. Giani ha parlato del welfare toscano come «modello nazionale» e attaccato le politiche fiscali del governo: «Per la Regione rinunciare al bollo auto significa trovarsi senza 200-250 milioni che servivano alla sanità». Massini, direttore artistico de La Pergola, ha parlato dei rischi del nuovo ordi-

ne globale forgiato da Trump e degli spettri dell'intelligenza artificiale: «L'uomo è l'unità di misura di tutto e l'IA lo mette a rischio» ha detto, prima di concludere annunciando che il suo progetto della scuola popolare di scrittura si allargherà alle scuole. Con lezioni mattutine in teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È + GUSTO A BOLOGNA
10-11 OTTOBRE 2026
PALAZZO RE ENZO



Libertà e responsabilità

SCEGLIERE COSA MANGIARE È UN PIACERE, FARLO IN MODO SOSTENIBILE È UNA SCELTA

Torna a Bologna, il 10 e l'11 ottobre **C'è +Gusto**, il grande evento che racconta e fa assaggiare il meglio dell'enogastronomia italiana. Le parole chiave di questa edizione sono **Libertà e responsabilità**: perché nulla è più libero del gusto, il piacere di mangiare e bere ciò che vogliamo. Ma questa libertà ha senso solo se accompagnata da scelte responsabili verso la natura, il lavoro, i territori e i modi di produzione. Di questo parleremo con chef, produttori, ristoratori, nutrizionisti, scrittori e protagonisti del panorama agroalimentare. E ciascuno potrà vivere **C'è +Gusto** a modo suo, scegliendo tra un programma ancora più ricco: dagli incontri con i produttori alle masterclass, dal Teatro del Gusto dedicato ai giovani talenti all'immane Arena della Pizza.

Con **Massimo Bottura, Albert Adrià, Gennaro Esposito, Cristina Bowerman, Moreno Cedroni, Jessica Rosval, René Frank, Cristiano Tomei** e molti altri.

SCOPRI IL PROGRAMMA



La partecipazione è gratuita con obbligo di iscrizione

Con il patrocinio di:



Media partner



la Repubblica